

**Relazione sulla gestione
Esercizio 2020**

Signori Delegati,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è il nono bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia che ha colpito l'intero pianeta, i cui effetti sistemici hanno inciso non solo sulla situazione sanitaria e demografica dei diversi Paesi interessati, ma anche sull'economia e sulla finanza globale.

Il principale antidoto utilizzato per limitare i contagi, è stato quello di evitare al massimo la mobilità delle persone e i contatti tra gli stessi. Forme di smart working e lo sviluppo di nuove tecnologie di videoconferenza e sharing di documenti, hanno sostituito il lavoro negli uffici e supplito alla necessità degli incontri in presenza. La quarantena e la paura di non poter rientrare nei paesi di origine, hanno di fatto annullato i viaggi non indispensabili.

Gli interventi che i vari governi hanno messo in campo a favore del sostegno al reddito hanno, in parte, limitato i disagi dei lavoratori maggiormente colpiti dalle misure restrittive; di converso, si è assistito ad un aumento dei volumi delle somme depositate sui conti corrente, a scapito dei consumi e degli investimenti.

In questo scenario, il settore aereo è stato tra i più colpiti dalla crisi, la ripresa è fortemente dipendente dal buon esito delle campagne vaccinali e per il futuro non si potrà prescindere dalle valutazioni circa i cambiamenti degli stili di vita e del modo di lavorare e relazionarsi.

Malgrado la situazione non sia stata tra le più favorevoli, nel 2020 la gestione previdenziale e finanziaria di Fondaereo ha riportato risultati lusinghieri, così come è possibile constatare dai prospetti consolidati di stato patrimoniale e conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	463.333.525	427.387.784
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	796	4.114
40	Attività della gestione amministrativa	4.095.772	5.180.878
50	Crediti di imposta	14.844	16.030
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		467.444.937	432.588.806
PASSIVITA FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Passività della gestione previdenziale	4.768.532	4.945.617
20	Passività della gestione finanziaria	944.394	241.755
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	796	4.114
40	Passività della gestione amministrativa	249.721	130.125
50	Debiti di imposta	4.246.674	5.144.276
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		10.210.117	10.465.887
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	457.234.820	422.122.919
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	4.779.715	5.181.633
	Contributi da ricevere	-4.779.715	-5.181.633
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	65.893.722	56.765.112
	Controparte c/contratti futures	-65.893.722	-56.765.112
	Valute da regolare	-40.317.398	-39.118.024
	Controparte per valute da regolare	40.317.398	39.118.024

CONTO ECONOMICO

		31/12/2020	31/12/2019
10	Saldo della gestione previdenziale	15.039.183	5.783.978
20	Risultato della gestione finanziaria	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	25.684.212	45.348.296
40	Oneri di gestione	-1.427.037	-682.648
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	24.257.175	44.665.648
60	Saldo della gestione amministrativa	47.373	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)-	39.343.731	50.449.626
80	Imposta sostitutiva	-4.231.830	-8.054.691
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	35.111.901	42.394.935

L'Attivo Netto destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2020 è pari a circa 457 milioni di euro in aumento rispetto al precedente esercizio. La variazione positiva dell'attivo netto, che ammonta a circa **35** milioni di euro, è pari a circa il **9%** ed è ascrivibile al risultato della gestione finanziaria che, al 31/12/2020, è stato positivo per oltre **20** milioni di euro e al saldo della gestione previdenziale che nell'esercizio 2020 è stato positivo e pari a circa **15** milioni di euro.

Nella sezione Gestione finanziaria delle risorse è rappresentato sinteticamente l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2020; sono descritte le caratteristiche di ciascun comparto e vengono riportati i valori relativi al rendimento ed al rischio nonché il relativo confronto con il parametro di riferimento (benchmark).

Con riguardo alla gestione previdenziale, i contributi destinati alle prestazioni nel 2020 sono aumentati rispetto al precedente esercizio attestandosi a oltre **32** milioni di euro (28 milioni di euro nel 2019). I trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari ammontano a 533 mila euro (713 mila euro nel 2019).

Nel corso del 2020 sono state erogate complessivamente prestazioni per oltre **17** milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 (23 milioni di euro).

In particolare, i riscatti si sono ridotti del **33%** passando da circa 3 milioni di euro nel 2019 a circa 2 milioni di euro nel 2020. I trasferimenti in uscita verso altre forme pensionistiche complementari sono diminuiti in misura considerevole passando da **3** milioni di euro nel 2019 a 1,2 milioni nel 2020.

Le prestazioni pensionistiche si sono ridotte di circa il 45% e ammontano a circa 3,5 milioni di euro (nel 2019 erano circa 6 milioni di euro), mentre le anticipazioni, pari a circa 10 milioni di euro, sono in linea con l'ammontare erogato nel 2019.

Nella sezione Contribuzioni e Prestazioni sono forniti i dettagli in ordine al numero di prestazioni erogate e relativi importi suddivisi per tipologia e comparto di investimento.

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020.

Nel 2020 le principali attività del Fondo hanno riguardato l'aspetto della gestione finanziaria e gli aspetti organizzativi, anche alla luce dell'adeguamento alla cosiddetta normativa IORP II.

Nella prima metà dell'anno è stato portato a termine la revisione della politica degli investimenti, ed è stata avviata la procedura per la selezione dei gestori finanziari a cui affidare i mandati per la gestione dei comparti Protezione, Equilibrio e Crescita.

Il processo di selezione si è concluso nel mese di luglio e i gestori finanziari AXA Investment Managers e Amundi SGR SpA, assegnatari dei mandati, hanno avviato l'operatività a partire dal mese di Agosto.

Nel frattempo, si è modificata la composizione del Consiglio di Amministrazione con l'insediamento, nel mese di marzo 2020, dell'avv. Marco Marazza, a seguito delle dimissioni del Consigliere dr. Davide Carlino.

Nel mese di aprile è stato conferito l'incarico di revisione contabile per il triennio 2020-2022 alla società KPMG S.p.A.

Nel mese di maggio 2020 l'avv. Stefano Pantaleo è subentrato al consigliere dimissionario, Rosa Iandolo.

Nel corso del mese di luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto gestire anche l'avvicendamento del Direttore generale dimissionario, dott.ssa Elsa Placanica, il cui ruolo è stato affidato, in una prima fase, ad interim al Presidente avv. Simona Palone e successivamente, a valle dell'espletamento di una procedura di selezione, al dott. Giuseppe Chianese il cui rapporto di lavoro è stato perfezionato nel mese di dicembre, mentre il relativo insediamento operativo è avvenuto il 1° febbraio 2021.

Nel mese di settembre è stato raggiunto un accordo transattivo a definizione del contenzioso con il Service Amministrativo Previnet S.p.A. per la restituzione, sulla base della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.114/E del 29 novembre 2011, dell'IVA trattenuta nel periodo 2003 – 2009, la cui vicenda è già stata ampiamente commentata in occasione della presentazione del bilancio 2019.

Nel mese di ottobre la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) ha avviato una verifica ispettiva su Fondaereo, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. I) del D.lgs. n. 252/05, di cui si è in attesa dell'esito.

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui al D. Lgs. 147/2018 che ha recepito la Direttiva (UE) 2016/2341 nota anche come IORP II, il Fondo ha istituito le Funzioni Fondamentali e ha deliberato di affidarle in outsourcing.

In particolare ha affidato alla società Italian Welfare S.r.l., la Funzione di Gestione del rischio e alla società Ellegi Consulenza S.p.a, la Funzione di Revisione Interna.

Alla Funzione di Gestione dei rischi spetta segnalare periodicamente i rischi -che possono verificarsi nel Fondo pensione e nelle imprese a cui sono esternalizzati i compiti- delle seguenti aree:

- gestione delle attività e passività;
- gestione degli investimenti, in particolare in derivati, cartolarizzazioni e impegni simili;
- gestione dei rischi di liquidità e di concentrazione;
- gestione dei rischi operativi;
- gestione dei rischi correlati alle riserve;
- assicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio;
- rischi ambientali, sociali, di governo societario connessi al portafoglio di investimenti e alla relativa gestione.

Alla Funzione di Revisione interna sono assegnate, invece, le seguenti funzioni:

- verificare la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- verificare la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo;
- verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit), affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni;
- verificare la corrispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali ai criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;

Nel mese di dicembre è stato formalizzato un nuovo contratto di servizio con la società Previnet SpA, che ha portato ad una maggiore efficienza dei processi amministrativi, accompagnata da una riduzione dei costi.

A seguito delle modifiche e delle novità intervenute nel corso dell'anno si è provveduto agli adempimenti previsti e ad aggiornare la documentazione istituzionale.

La documentazione istituzionale aggiornata è pubblicata sul sito web www.fondaereo.it.

ORGANI DEL FONDO E SOGGETTI INCARICATI

Il **Consiglio di Amministrazione** al 31 dicembre 2020 è composto come di seguito indicato:

In rappresentanza delle aziende

Palone Simona (presidente)

Belli Alessio

Marco Marrazza

Chirichilli Romina

Pantaleo Stefano

Perri Giuseppina

Pompei Massimiliano

Tanilli Claudio

In rappresentanza dei lavoratori

De Carlo (vicepresidente)

Bonito Claudio

Corradi Francesco

Di Cesare Stefano

Genovesi Claudio

Giambri Marco

Muscolo Tonino

Platania Giovanni

Il **Collegio dei Sindaci** è composto come di seguito indicato:

In rappresentanza delle aziende

Napoleoni Luigi

Ciabattoni Paolo Maria

In rappresentanza dei lavoratori

Carletti Leonardo (presidente)

Purificato Carlo

Il **direttore del Fondo** è il dott. Giuseppe Chianese

La **società incaricata della revisione legale dei conti** è KPMG Spa – Roma

Il **gestore amministrativo e contabile** è Previnet Spa – Preganziol (TV)

La **banca depositaria** è BFF Bank (già DEPObank Banca Depositaria Italiana Spa) – Milano

L'incarico di **Funzione Finanza** ed il **monitoraggio dei risultati dei gestori finanziari** è affidato allo studio Crenca & associati.

L'incarico di **Funzione fondamentale della Revisione Interna** è affidata ad Ellegi Consulenza Spa.

L'incarico di **Funzione fondamentale della Gestione dei rischi** è affidata a Italian Welfare.

La compagnia che si occupa dell'**erogazione delle prestazioni in forma di rendita** è Unipol SAI Spa (sino al 31/12/2019 era attiva anche la convenzione con Generali Italia Spa).

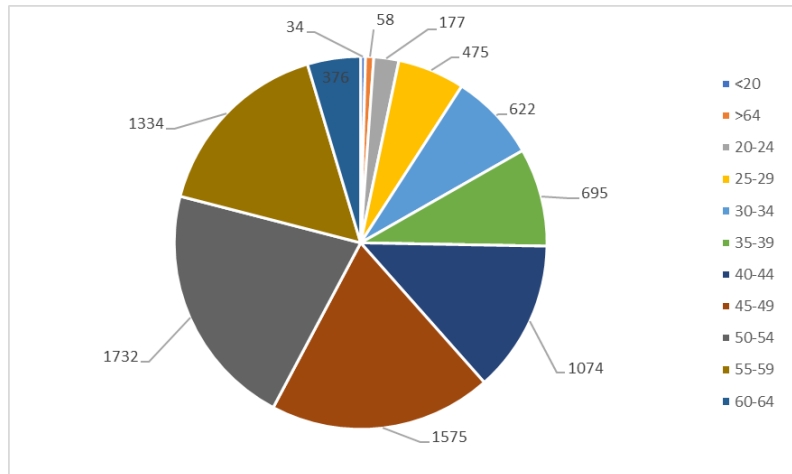
ANDAMENTO ISCRITTI E AZIENDE ASSOCIATE

Al 31 dicembre 2020 gli iscritti sono **8.152**, di cui **51** soggetti fiscalmente a carico. Gli iscritti che risultano aver perso i requisiti di partecipazione per perdita o cambio lavoro sono **952** mentre le aziende associate sono **38**, di cui **26** attive. Nel corso del 2020 vi sono state **977** nuove adesioni, di cui **502** in forma tacita e **4** soggetti fiscalmente a carico, mentre **121** posizioni sono state chiuse e **2** annullate.

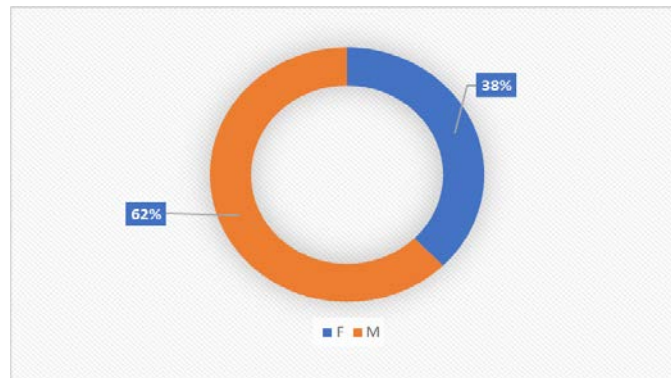
Iscritti per categoria ed azienda

AZIENDA	Assistenti di Volo	Piloti	Totale
AIR CORPORATE		9	9
AIR DOLOMITI	94	188	282
AIR ITALY FLEET MANAGEMENT COMPANY SpA	2	6	8
AIR ITALY SpA	372	207	579
AIR ONE S.P.A.	3	5	8
AIR SP&A SRL SOCIETA' AEREA PROTEZIONE & AMBIENTE		2	2
ALBINATI AVIATION LTD SEDE SECONDARIA	2	12	14
ALITALIA CITYLINER SPA IN A.S.	151	154	305
ALITALIA EXPRESS SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	17	28	45
ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	218	87	305
ALITALIA SOCIETA' AEREA ITALIANA S.P.A. IN A.S.	2945	1155	4100
BABCOCK MISSION CRITICAL SERVICES ITALIA SPA		223	223
BLUE AIR-AIRPLANE MANAGEMENT SOLUTIONS SRL	3	7	10
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A.	44	29	73
COMPAGNIA GENERALE RIPRESEAEEREE SPA		4	4
CREWLINK IRELAND LIMITED	282		282
EASYJET AIRLINE COMPANY LIMITED	108	104	212
ELILOMBARDA		12	12
ELITALIANA SRL		2	2
ERNEST S.P.A.	6	8	14
EUROFLY SERVICE SPA		9	9
EUROPEAN AIR CRANE SPA		5	5
HOVERFLY DIVISIONE SAM SRL		4	4
LIVINGSTON SPA IN A.S.	19		19
MALTA AIR LTD	662	659	1321
NEW LIVINGSTON S.P.A. IN A.S.	35	19	54
NORDEND SRL		3	3
NORWEGIAN AIR RESOURCES LTD.	33	45	78
POSTE AIR CARGO S.R.L.	1	43	44
RYANAIR	16	14	30
SERVIZI AEREI	4	11	15
UAB DAT LT		1	1
VOLARE SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	19	6	25
WORKFORCE INTERNATIONAL CONTRACTORS LIMITED	4		4
Totale	5040	3061	8101
<i>Soggetti fiscalmente a carico</i>			51
Totale Complessivo iscritti al 31 dicembre 2020			8152

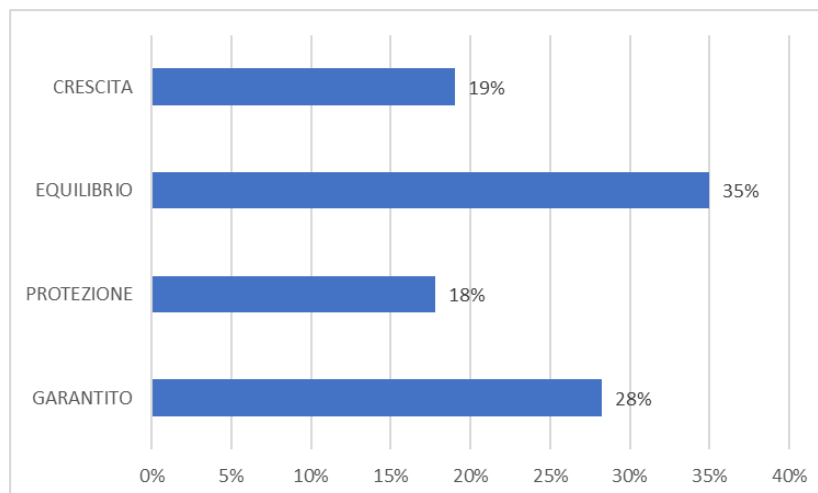
Iscritti per fascia d'età



Iscritti per sesso



Iscritti per comparto

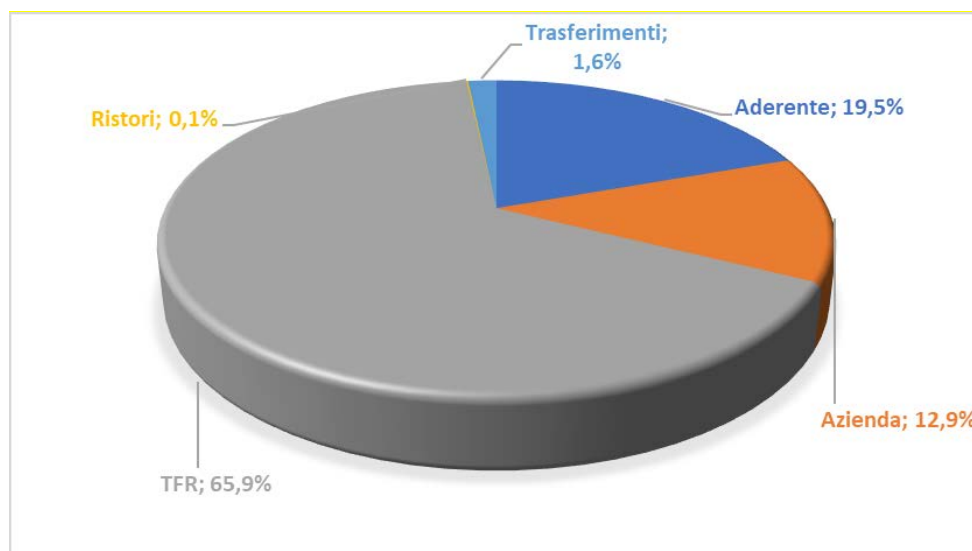


CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

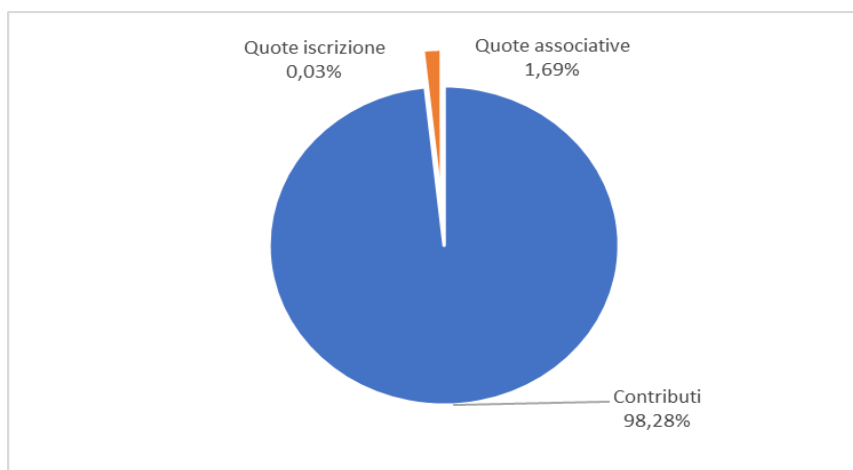
Il totale dei contributi destinati alle prestazioni pervenuti nell'anno ammonta a circa 32,5 milioni di euro. La voce contributi, presenta un aumento per Euro mln 4,4 versati al 31 dicembre 2020 rispetto al dato dello scorso esercizio. Tale variazione è imputabile principalmente all'effetto combinato delle variazioni contributive relative principalmente ad Alitalia SAI SpA in AS e Malta AIR Ltd. Per quanto riguarda Alitalia SAI SpA in AS si rileva una riduzione contributiva di circa Euro 2,77 mln (-15%) ascrivibile principalmente al ricorso alla CIG da parte della società, considerato che il numero degli iscritti è rimasto in linea con quello dell'anno precedente. Per quanto riguarda AIR Malta Ltd, la contribuzione nel corso dell'esercizio ha subito un incremento di Euro 5,71 mln dovuto al fatto che i contributi versati riguardano l'intera annualità, rispetto alla sola mensilità del precedente esercizio, essendo la Società è iscritta al Fondo dal 16 novembre 2019.

Nella voce contributi sono inclusi anche i trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari per un ammontare totale di circa 533 mila euro (713 mila euro nel 2019), i versamenti volontari per ammontare di 1,3 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente anno (888 mila euro) ed i ristori posizione per più di 26 mila euro (mille euro nel 2019) versati su richiesta del Fondo dalle aziende in caso di ritardato versamento, come previsto dalla vigente regolamentazione in materia.

Ripartizione dei contributi



Destinazione dei versamenti contributivi



Prestazioni

Nel corso del 2020 sono state liquidate 685 prestazioni (607 nel 2019) per importo complessivo di circa 17,5 milioni di euro, di cui circa 10 milioni di euro per anticipazioni, 2 milioni di euro per riscatto totale di posizioni individuali, 155 mila euro per riscatto parziale, 3,6 milioni di euro per prestazioni pensionistiche, 1,3 milioni di euro per trasferimenti e 584 mila euro per la rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.). Di seguito il dettaglio del numero di prestazioni erogate e relativi importi suddivisi per tipologia e comparto di investimento.

	Prevalentemente obbligazionario/Protezione	Bilanciato/Equilibrio	Prevalentemente azionario/Crescita	Garantito	TOTALE
Anticipazioni	110	212	123	59	504
Prestazioni pensionistiche	24	19	7	14	64
Riscatti parziali	1	6	1	1	9
Riscatti totali	16	22	12	18	68
Trasferimenti	5	10	8	4	27
R.I.T.A. (rate)	2	5	6	0	13
TOTALE	158	274	157	96	685

	Prevalentemente obbligazionario/Protezione	Bilanciato/Equilibrio	Prevalentemente azionario/Crescita	Garantito	TOTALE
Anticipazioni	1.998.155	4.941.250	2.375.287	654.381	9.969.073
Prestazioni pensionistiche	1.462.504	1.204.619	474.748	500.027	3.641.898
Riscatti parziali	49.564	95.278	3.841	6.405	155.088
Riscatti totali	239.249	1.079.722	527.880	166.294	2.013.145
Trasferimenti	86.130	460.573	702.177	33.220	1.282.100
R.I.T.A.	208.619	125.517	250.325		584.461
TOTALE	4.044.221	7.906.959	4.334.258	1.360.327	17.645.765

Tra i **Conti d'ordine** al 31 dicembre 2020 sono annoverati i contributi da ricevere, anche a titolo di ristoro posizione, per importo complessivo di € **4.779.715**, di cui € 1.667.887 attengono a contribuzioni dichiarate e non versate da aziende in procedura concorsuale in merito alle quali è stata fornita informativa agli iscritti (circolari, informative, etc.), ed € **2.748.230** a contributi incassati nel periodo gennaio – marzo 2021.

In tale voce sono inclusi esclusivamente i contributi dichiarati dalle aziende e relativi alle competenze sino alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora incassati al 31/12/2020 e, di conseguenza, sono esclusi i contributi incassati e non ancora investiti che risultano invece già inclusi fra le passività della gestione previdenziale.

Come di consueto nel corso dell'anno sono state intraprese attività di sollecito nei confronti delle aziende a vario titolo inadempienti.

LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE RISORSE

Il 2020 sarà ricordato come l'anno della pandemia e della forte incertezza sulle prospettive economiche globali, che ha innescato forti turbolenze sui mercati finanziari che, a livello mondiale, si sono riflesse in ampi cali dei corsi e in un incremento della volatilità.

L'impatto è stato differente a seconda delle aree geografiche e dei settori, in funzione dell'esposizione alla pandemia e agli effetti delle misure di lockdown.

In Italia durante la prima settimana di *lockdown*, il principale indice azionario italiano (FtseMib) registrava una flessione da inizio anno pari al 36,6%. La contrazione superava il 30% anche negli altri principali Paesi europei, nonostante a quella data essi non avessero ancora adottato misure di distanziamento sociale.

Dopo il brusco calo delle prime settimane, tuttavia, i mercati azionari europei hanno registrato un lento recupero. Gli indici azionari hanno registrato notevoli e repentine discese a cavallo tra il primo e il secondo trimestre, per poi riprendersi e terminare l'anno su valori decisamente positivi.

Gli andamenti sono stati tuttavia difforni tra le diverse aree geografiche; se infatti gli Stati Uniti, il Giappone e i Paesi Emergenti sono accomunati da un incremento rilevante dei corsi azionari, le azioni dell'area Euro registrano un pur moderato andamento negativo.

Al pari dei mercati azionari, anche i mercati obbligazionari hanno risentito delle incertezze innescate dalla pandemia di Covid-19.

Con riferimento ai mercati dei titoli di Stato, le tensioni sono scaturite principalmente dalle aspettative di un rapido peggioramento dei parametri di finanza pubblica. I programmi di intervento posti in essere dai diversi governi per sostenere i sistemi sanitari nell'emergenza epidemiologica e mitigare l'impatto del lockdown sull'economia reale sono risultati, infatti, di ammontare straordinariamente elevato. Sin dai primi giorni di marzo i mercati secondari dei titoli di Stato hanno visto un incremento dei rendimenti in tutte le economie avanzate. Analoghe dinamiche sono state osservate con riferimento ai credit default swap (CDS) sul debito sovrano.

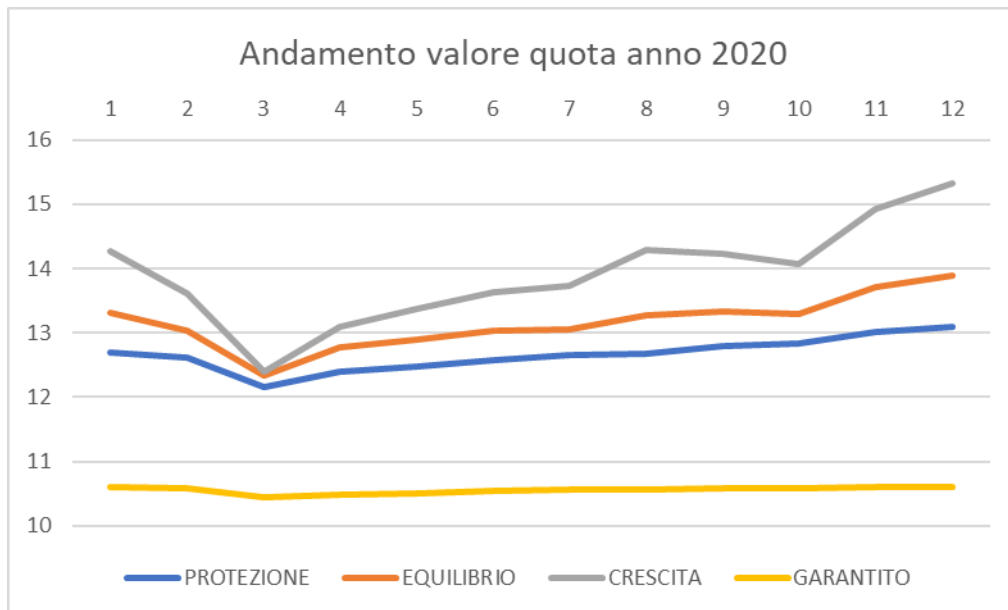
L'incremento dei rendimenti sui titoli di Stato è risultato particolarmente marcato per l'Italia: nel primo trimestre dell'anno, ad esempio, i rendimenti delle obbligazioni con scadenza a 10 anni hanno raggiunto valori prossimi al 2,5 % dall'1,3% registrato all'inizio dell'anno. Lo spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani con scadenza a 10 anni (BTP) e il benchmark tedesco è salito velocemente a metà marzo, raggiungendo il picco di 320 punti base (da una media di circa 145 punti base registrata nei due mesi precedenti), per poi chiudere a 111 punti base a fine anno, beneficiando a pieno degli interventi fiscali e monetari europei.

La Banca centrale europea (BCE) è intervenuta in breve tempo, annunciando un programma straordinario di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) finalizzato a ripristinare il corretto funzionamento dei mercati dei titoli pubblici europei e assicurare l'efficace trasmissione degli impulsi di politica monetaria. L'annuncio di tale misura ha notevolmente attenuato le tensioni sui mercati secondari dei titoli di Stato. Gli interventi di politica monetaria hanno infatti condotto ad una discesa dei tassi e ad un correlato aumento di valore dei titoli. Anche in questo caso la dinamica ha registrato intensità variabile nelle diverse aree geografiche, con apprezzamenti importanti per le obbligazioni dei paesi emergenti e degli Stati Uniti, minori in Europa.

Le ripercussioni della crisi in atto si sono osservate, in tutte le principali economie avanzate, anche rispetto alle obbligazioni private. In particolare, sul mercato secondario i rendimenti degli indici obbligazionari hanno registrato un incremento pari a oltre due punti percentuali per il settore bancario e a un punto percentuale e mezzo per quello non finanziario.

Per quanto riguarda il mercato dei cambi, si è registrato un rafforzamento dell'euro che ha parzialmente compensato il minor rendimento delle attività in area Euro, rispetto a quello degli investimenti in altre aree geografiche.

In un simile contesto anche il rendimento dei comparti di Fondareo ha registrato risultati altalenanti durante l'anno.



Incremento valore quota anno 2020

Prevalentemente obbligazionario/Protezione	Bilanciato/Equilibrio	Prevalentemente azionario/Crescita	Garantito
4,48%	4,76%	6,45%	0,25%

Di seguito sono descritte le caratteristiche di ciascun comparto e vengono riportati i valori di rendimento, anche con riguardo al singolo mandato di gestione, nonché il relativo confronto con il parametro di riferimento (*benchmark*).

Per ciascun comparto e per ciascun mandato vengono altresì riportati i valori della volatilità, che rappresenta un indicatore di rischio dell'investimento. Tale indicatore sintetizza la variabilità dei rendimenti ed è determinato dalla deviazione standard, una grandezza che misura la tendenza dei prezzi ad allontanarsi dalla loro media.

Il Consiglio di Amministrazione provvede periodicamente alla verifica dei risultati della gestione finanziaria in termini di rendimento e di livello di rischio.

Con riferimento ai comparti Prevalentemente obbligazionario/Protezione, Bilanciato/Equilibrio e Prevalentemente azionario/Crescita occorre tener presente che gli stessi sono attivi dal 1° gennaio 2014 e che il valore iniziale della quota a tale data è stato fissato pari a 10 euro in osservanza alle vigenti disposizioni normative in materia di unità di conto.

PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIO/PROTEZIONE

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti in gestione ammontano a circa **85** milioni di euro e sono suddivisi come di seguito indicato:

- AXA Investment Managers Paris, **47** milioni di euro
- Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) **38** milioni di euro

Il comparto Prevalentemente obbligazionario/Protezione persegue obiettivi di pura redditività in un'ottica di medio/breve periodo (5 anni). Le strategie di investimento sono prevalentemente orientate verso strumenti obbligazionari espressi in euro e dotati in media di elevato merito di credito. E' ammesso, nel limite del 15% del valore della componente societaria, l'utilizzo di emissioni subordinate con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2 con riferimento alle nuove emissioni). E' altresì consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati nel rispetto della vigente normativa. L'investimento in OICR è possibile fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione. I contratti *forward* su valute sono ammessi per la copertura del rischio di cambio. E' previsto l'obbligo di copertura del rischio di cambio derivante esclusivamente dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario denominati in valute diverse dall'euro. Il comparto è caratterizzato da un livello di rischio medio-basso.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 65% BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro (obbligazionario)
- 20% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (obbligazionario)
- 15% MSCI Daily Net TR World Euro (azionario)

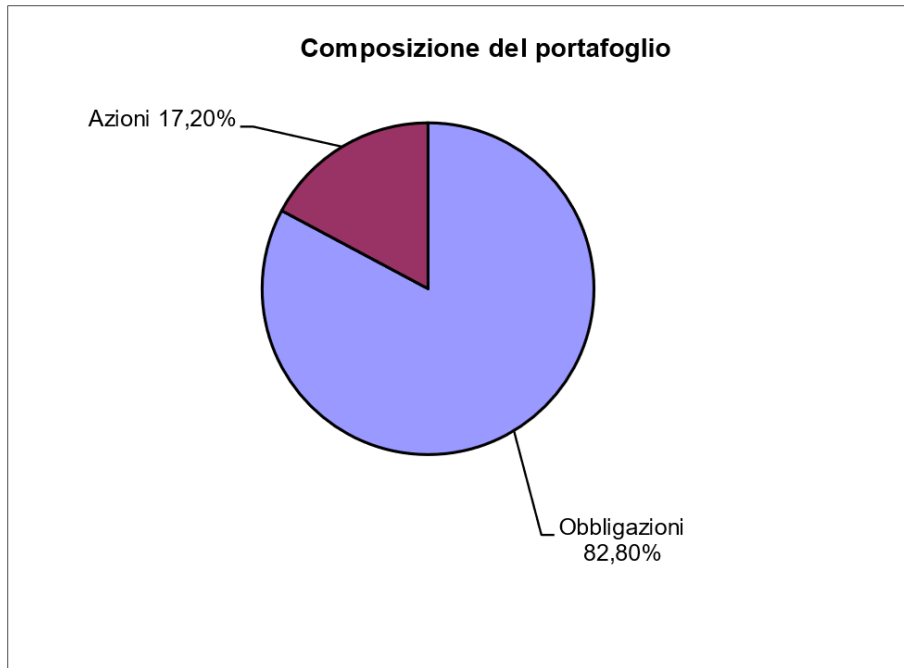
Il valore della quota al 31 dicembre 2020 è pari ad € 13,098.

Come è noto, il comparto è attivo dal 1° gennaio 2014 ed è il risultato dell'accorpamento del comparto Linea 2 (o B) – Prevalentemente Obbligazionaria (ex Previolto) con il comparto Protezione (ex Fondav). I dati di comparto sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31/12/2020, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

Rendimenti	Comparto	Benchmark
2020	4,48%	4,54%
2 anni (2019-2020)	5,59%	6,33%
3 anni (2018-2020)	3,30%	4,12%
5 anni (2016-2020)	3,03%	3,54%

Volatilità	Comparto	Benchmark
2020	4,74%	5,07%
2 anni (2019-2020)	3,79%	4,23%
3 anni (2018-2020)	3,32%	3,61%
5 anni (2016-2020)	2,87%	3,29%

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2020 risulta allocato per l'82,80% in titoli obbligazionari (compresa la liquidità) e per il 17,20% in titoli azionari.



Liquidità (in % del patrimonio)	3,96%
Duration media	9,02
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	15,31%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,71

Sotto il profilo geografico gli investimenti sono concentrati prevalentemente in Europa, di cui circa il 19% in Italia.

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	135.979,00	0,16%
	Altri Paesi dell'Area Euro	925.354,00	1,09%
	Altri Paesi Unione Europea	1.465.823,00	1,73%
	Stati Uniti	9.673.963,00	11,39%
	Giappone	1.070.731,00	1,26%
	Altri Paesi aderenti OCSE	122.011,00	0,14%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1.216.178,00	1,43%
Obbligazioni	Italia	15.793.339,58	18,59%
	Altri Paesi dell'Area Euro	33.225.428,90	39,12%
	Altri Paesi Unione Europea	409.628,87	0,48%
	Stati Uniti	4.565.702,41	5,38%
	Giappone	321.818,04	0,38%
	Altri Paesi aderenti OCSE	11.886.135,86	13,99%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	230.236,00	0,27%

BILANCIATO/EQUILIBRIO

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti in gestione ammontano a circa 219 milioni di euro e sono suddivisi come di seguito indicato:

- AXA Investment Managers Paris, 120 milioni di euro
- Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) - 99 milioni di euro

Il comparto Bilanciato/Equilibrio si propone di coniugare le redditività dei titoli obbligazionari con la potenzialità dei mercati azionari in un'ottica di lungo periodo. Le strategie di investimento prevedono l'utilizzo di strumenti obbligazionari dotati in media di elevato merito di credito e di strumenti azionari denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark. E' ammesso nel limite del 15% del valore della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2 con riferimento alle nuove emissioni). E' altresì consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati nel rispetto della vigente normativa. L'investimento in OICR è possibile fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione. I contratti *forward* su valute sono ammessi per la copertura del rischio di cambio. E' previsto l'obbligo di copertura del rischio di cambio derivante esclusivamente dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario denominati in valute diverse dall'euro. Il comparto è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 45% BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro (obbligazionario)
- 20% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (obbligazionario)
- 30% MSCI Daily Net TR World Euro (azionario)
- 5% MSCI World 100% hedged EUR Total return net

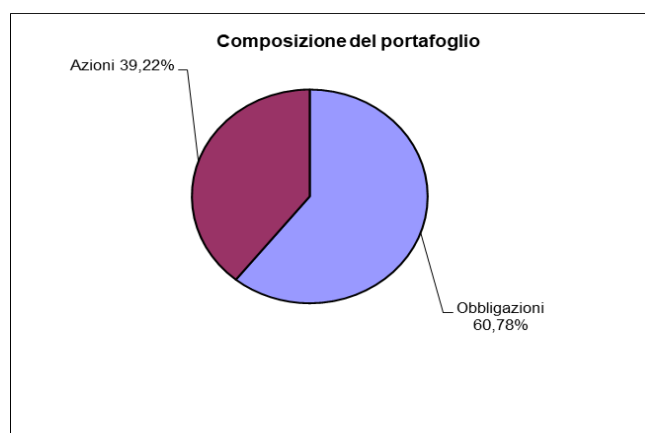
Il valore della quota al 31 dicembre 2020 è pari ad € 13,883.

Come è noto, il comparto è attivo dal 1° gennaio 2014 ed è il risultato dell'accorpamento del comparto_Linea 3 (o C) – Bilanciata o Mista (ex Previvolo) con il comparto Equilibrio (ex Fondav). I dati sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31/12/2020, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

Rendimenti	Comparto	Benchmark
2020	4,76%	4,89%
2 anni (2019-2020)	7,34%	8,21%
3 anni (2018-2020)	4,11%	5,09%
5 anni (2016-2020)	3,99%	4,70%

Volatilità	Comparto	Benchmark
2020	7,82%	7,97%
2 anni (2019-2020)	6,05%	6,22%
3 anni (2018-2020)	5,49%	5,47%
5 anni (2016-2020)	4,62%	4,60%

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2020 risulta allocato per il 39% in titoli azionari, per il 61% in titoli obbligazionari (compresa la liquidità)



Liquidità (in % del patrimonio)	2,94%
Duration media	8,81
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,57%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,69

Sotto il profilo geografico gli investimenti sono concentrati per circa il 48% in Europa, di cui circa il 12% in Italia.

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	770.548,00	0,35%
	Altri Paesi dell'Area Euro	8.329.715,00	3,80%
	Altri Paesi Unione Europea	3.949.250,37	1,80%
	Stati Uniti	61.397.545,64	28,02%
	Giappone	5.605.152,35	2,56%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2.216.501,17	1,01%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1.324.732,33	0,60%
Obbligazioni	Italia	26.032.656,74	11,88%
	Altri Paesi dell'Area Euro	65.324.125,21	29,81%
	Altri Paesi Unione Europea	1.125.796,88	0,51%
	Stati Uniti	10.573.035,49	4,82%
	Giappone	861.232,16	0,39%
	Altri Paesi aderenti OCSE	22.715.657,84	10,37%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	445.471,00	0,20%

PREVALENTEMENTE AZIONARIO/CRESCITA

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti in gestione ammontano a circa 113 milioni di euro e sono suddivisi come di seguito indicato:

- AXA Investment Managers Paris, 64 milioni di euro
- Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) - 49 milioni di euro

Il comparto Prevalentemente azionario/Crescita mira ad orientare al capitale di rischio una quota significativa degli investimenti, sfruttando le potenzialità di rendimento offerte dai mercati azionari sul lungo periodo. Le strategie di investimento prevedono l'utilizzo di titoli obbligazionari dotati in media di elevato merito di credito e di strumenti azionari denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark. E' ammesso nel limite del 15% del valore della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2 con riferimento alle nuove emissioni). E' altresì consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati nel rispetto della vigente normativa. L'investimento in OICR è possibile fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione. I contratti *forward* su valute sono ammessi per la copertura del rischio di cambio. E' previsto l'obbligo di copertura del rischio di cambio derivante esclusivamente dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario denominati in valute diverse dall'euro. Il comparto è caratterizzato da un livello di rischio alto.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 30% BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro (obbligazionario)
- 20% MSCI World Index Daily Net TR Local (azionario)
- 50 %-MSCI World 100 % hedged EUR Total return Net

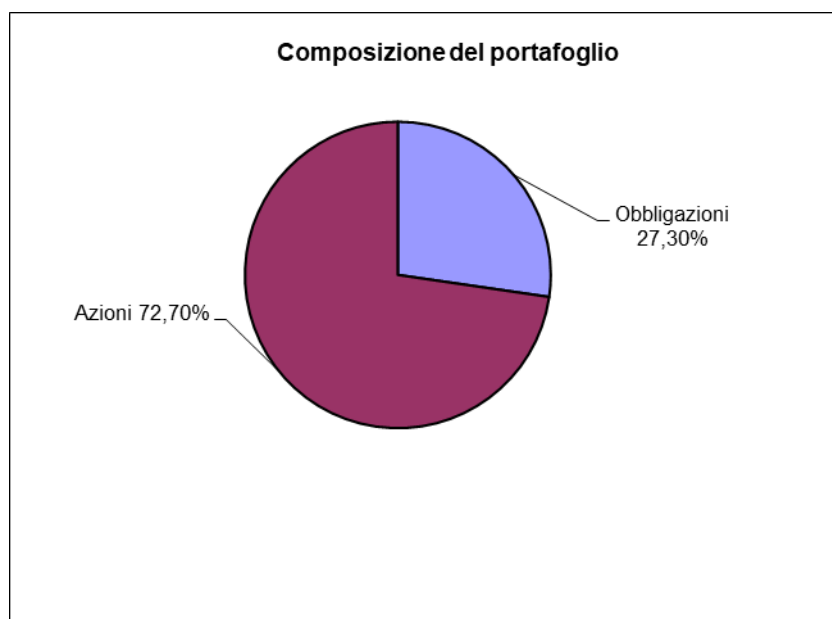
Il valore della quota al 31 dicembre 2020 è pari ad € 15,321.

Come è noto, il comparto è attivo dal 1° gennaio 2014 ed è il risultato dell'accorpamento del comparto Linea 4 (o D) - Prevalentemente Azionaria (ex Previvolo) con il comparto Crescita (ex Fondav). I dati sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31/12/2019, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali, e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

Rendimenti	Comparto	Benchmark
2020	6,45%	8,94%
2 anni (2019-2020)	10,31%	12,75%
3 anni (2018-2020)	4,44%	6,95%
5 anni (2016-2020)	5,23%	7,09%

Volatilità	Comparto	Benchmark
2020	14,12%	13,32%
2 anni (2019-2020)	11,09%	10,38%
3 anni (2018-2020)	10,38%	9,55%
5 anni (2016-2020)	8,61%	7,74%

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2020 risulta allocato per il 27% in titoli obbligazionari e per il 72% in titoli azionari.



Liquidità (in % del patrimonio)	3,45%
Duration media	12,09
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	24,05%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,72

Sotto il profilo geografico gli investimenti sono concentrati prevalentemente negli Stati Uniti, la quota investita in Italia è pari a circa il 5%.

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	649.678,00	0,57%
	Altri Paesi dell'Area Euro	7.627.886,35	6,75%
	Altri Paesi Unione Europea	3.377.170,00	2,99%
	Stati Uniti	60.777.250,52	53,74%
	Giappone	5.842.346,92	5,17%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2.128.187,13	1,88%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1.149.815,42	1,02%
Obbligazioni	Italia	5.443.225,03	4,81%
	Altri Paesi dell'Area Euro	12.654.613,32	11,19%
	Altri Paesi Unione Europea	109.678,79	0,10%
	Stati Uniti	1.548.084,85	1,37%
	Altri Paesi aderenti OCSE	5.185.890,04	4,59%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	191.103,00	0,17%

GARANTITO¹

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti in gestione ammontano a circa 45 milioni di euro tramite mandato affidato al gestore Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA).

Il comparto Garantito si propone la realizzazione con elevata probabilità di rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale (pari a circa 5 anni). Le relative strategie di investimento sono esclusivamente orientate verso strumenti obbligazionari e monetari dotati di elevato merito di credito. Il comparto è caratterizzato da un basso livello di rischio. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente. La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto che risulta costituita dai versamenti periodici - eventualmente decurtati dei costi posti direttamente a carico del richiedente e prelevati a cura del Fondo all'atto del versamento o all'atto dell'esercizio da parte dell'iscritto di prerogative individuali - cui vanno aggiunti gli eventuali importi derivanti da trasferimenti e da versamenti effettuati anche per il reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e gli smobilizzi.

La medesima garanzia opera, anche prima del pensionamento, in caso di anticipazioni per spese sanitarie e nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale: decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (ivi compresa l'inabilità specifica comportante la perdita del brevetto), inoccupazione superiore a 48 mesi.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 50% JPMorgan Euro Cash 6 mesi
- 50% JP Morgan Euro Bond 1/3 anni

Il valore della quota al 31 dicembre 2020 è pari ad € 10,60.

I dati sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31 dicembre 2020, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

Rendimenti	Comparto	Benchmark	TFR netto
2020	0,25%	-0,04%	1,25%
2 anni (2019-2020)	0,89%	0,00%	1,37%
3 anni (2018-2020)	0,16%	-0,05%	1,53%
5 anni (2016-2020)	0,26%	-0,01%	1,57%

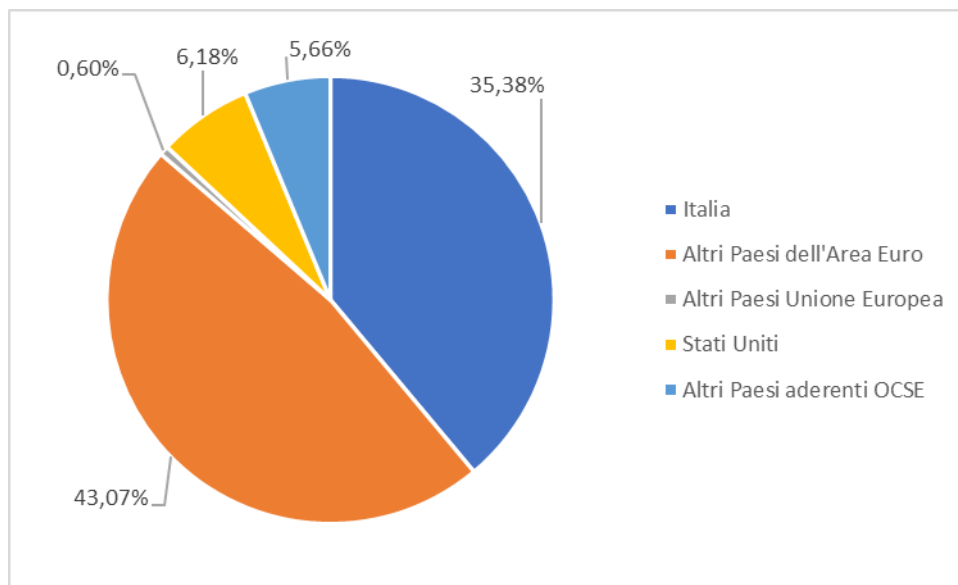
Volatilità	Comparto	Benchmark
2020	1,47%	0,30%
2 anni (2019-2020)	1,22%	0,29%
3 anni (2018-2020)	1,55%	0,33%
5 anni (2016-2020)	1,29%	0,28%

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2020 risulta allocato per il 100% in titoli obbligazionari (compresa la liquidità).

¹ Il comparto Garantito è la risultanza dell'accorpamento in sede di fusione nel 2012 dei comparti Garantito ex Fondav ed ex Previolto.

Liquidità (in % del patrimonio)	14,79%
Duration media	1,43
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,08

Sotto il profilo geografico gli investimenti sono effettuati prevalentemente nei paesi Europei (78%), la quota investita in Italia rappresenta circa il 35%.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed ai servizi resi dalla banca depositaria, secondo quanto previsto dallo Statuto, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo sul quale grava, inoltre, l'imposta sostitutiva applicata ai rendimenti conseguiti.

Alla copertura delle spese relative alla gestione amministrativa, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si provvede mediante l'utilizzo delle quote di iscrizione "*una tantum*" e delle quote associative annuali.

Le spese di gestione per il 2020 ammontano complessivamente a € 1.996.458 (€ 1.160.756 nel 2019) e sono composte dagli oneri di gestione finanziaria pari ad € 1.427.037, di cui € 756.770 a titolo di commissioni di over performance che saranno corrisposte se dovute, alla scadenza della Convenzione, e dagli oneri della gestione amministrativa, pari ad € 569.421.

CONFLITTI DI INTERESSE

In ossequio alle disposizioni normative, il Fondo è dotato di una specifica regolamentazione in materia di gestione dei conflitti di interesse, nella quale sono esplicitate le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse e sono definite le procedure da seguire e le misure da adottare al fine di evitare che gli stessi incidano negativamente sugli interessi degli iscritti.

Le informazioni relative alle operazioni effettuate in conflitto di interesse sono state segnalate dai gestori e/o dal service amministrativo al Fondo e conseguentemente sono state trasmesse alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). Le suddette operazioni non hanno determinato distorsioni nella gestione efficiente delle risorse, né tantomeno una gestione delle risorse non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti. In Nota integrativa è stata fornita informativa in ordine alle posizioni in conflitto di interesse presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano alcuni accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non incidono sulla formazione del bilancio al 31 dicembre 2020, di cui si ritiene fornire informazione per gli impatti organizzativi correlati che, inevitabilmente, interessano l'operatività del Fondo. Ci si riferisce, in particolare:

- il 5 gennaio 2021, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) ha emanato e diffuso le "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza" per i fondi pensione, unitamente al Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari. Al fine di consentire agli operatori del settore di predisporre la nuova documentazione in tempi congrui, si è ritenuto opportuno prevedere, in fase di prima applicazione, uno slittamento dei termini per gli adempimenti più rilevanti da porre in essere: il termine per il deposito presso la COVIP della Nota informativa aggiornata con la quale raccogliere le nuove adesioni e per la trasmissione agli iscritti del Prospetto delle prestazioni pensionistiche in fase di accumulo è stato spostato dal 31 marzo al 30 giugno 2021.
- Il primo febbraio 2021 si è insediato il nuovo direttore generale dr. Giuseppe Chianese.
- Il giorno 12 febbraio 2021 si è dato avvio alla procedura di elezione dei delegati dell'Assemblea della componente dei lavoratori e delle aziende. Le elezioni si terranno in modalità telematica, nel periodo dal 15 aprile al 31 maggio 2021. L'assemblea che si insiederà al termine delle elezioni, sarà coinvolta nella revisione dello Statuto del Fondo e dei regolamenti che ne regolano il funzionamento, in conformità agli emanandi schemi della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) e tenuto conto delle specifiche esigenze del Fondo. A tal proposito si segnala che nel mese di marzo 2021, su iniziativa di alcuni componenti dell'assemblea in carica, è stata convocata un'assemblea straordinaria che, però, non si è tenuta per mancanza del numero legale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid 19, continuerà a produrre effetti sulle dinamiche del settore del trasporto aereo italiano e, di conseguenza, sulle dinamiche dei saldi previdenziali e associativi di Fondaereo.

Se da un lato si registra un aumento netto degli iscritti alla data del 31 marzo 2021 di circa 200 unità, le vicende che stanno interessando la società Alitalia SAI S.p.A. in amministrazione straordinaria potrebbero determinare un significativo aumento delle richieste di prestazioni e di uscite.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, le misure di rilancio dell'economia messe in campo dai principali Paesi sviluppati, promettono una rapida e sostenuta ripresa del prodotto interno lordo, dei consumi e degli investimenti, le cui ripercussioni sui mercati azionari e obbligazionari, saranno differenti in funzione dell'area geografica e dei settori produttivi che sapranno meglio cogliere e consolidare i segnali di ripresa.

In questo contesto il Fondo continua l'attività di monitoraggio dell'andamento previdenziale e finanziario e, attraverso un continuo confronto con l'advisor ed i gestori finanziari, gli organi di amministrazione e controllo vengono costantemente aggiornati sull'evoluzione della situazione al fine di poter intraprendere tempestivamente le azioni opportune a tutela del superiore interesse degli iscritti.

Con riguardo all'impatto della gestione nel corso dei primi 3 mesi del 2021 sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, nonché le informazioni relative alla gestione previdenziale, si rinvia alla sezione F delle Informazioni generali della Nota integrativa

Roma, 20 aprile 2021

Il presidente

